

Rita Anna Di Gregorio, Renato Fazio

DIRIGENTI PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MILANO

Rita Anna Di Gregorio

È una giovane di 24 anni, quando si laurea in Giurisprudenza nel 1987 presso l'Università di Bari con il massimo dei voti e la lode. Dopo gli studi universitari rientra

nella sua città nativa, Taranto, ma la voglia di cercare nuovi stimoli, di confrontarsi con nuove realtà e di rendersi indipendente economicamente dalla sua famiglia la spingono a rimettersi a studiare per la preparazione



di concorsi pubblici. Contemporaneamente frequenta uno studio legale, ai fini dell'abilitazione d'avvocato.

Nel 1990 vince il corso-concorso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per il reclutamento di funzionari del Ministero delle Finanze e supera l'esame per l'abilitazione forense da avvocato.

Non ha alcuna esitazione: alla libera professione preferisce il mondo del pubblico impiego. Non si tratta di una scelta comoda (il classico posto sicuro), ma l'accettazione di una sfida. Vuole staccarsi dalla sua famiglia d'origine di imprenditori locali, per provare a se stessa che può farcela da sola e soprattutto che è in grado di svolgere un servizio pubblico utile per la società. Ricorda ancora con commozione il celebre *Credo di John D. Rockefeller del 1941* che aveva letto qualche anno prima a New York nella Lower Plaza, il quale recita in alcuni punti: "... *Credo che ogni diritto comporti una responsabilità; ogni opportunità un obbligo; ogni possesso un dovere, Credo che la legge sia fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge; che il governo sia al servizio della gente e non il padrone della gente, Credo nella dignità del lavoro, sia con le mani che con la mente; che nessuno abbia il diritto di essere mantenuto ma che tutti abbiano il diritto a un'opportunità per mantenersi...*".

A questo 'credo' ha cercato di ispirare la sua carriera nell'amministrazione finanziaria, che è stata caratterizzata dalle seguenti tappe: un corso a Roma di 9 mesi presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione; due anni di servizio a Venezia come funzionario presso il Reparto Demanio dell'Intendenza di Finanza; l'arrivo a Milano nel dicembre 1993, dopo aver vinto un

altro concorso per l'assunzione di 330 funzionari degli uffici imposte dirette del Ministero delle Finanze e sceglie appositamente Milano, come sede, perché città vitale e ricca di stimoli.

Nel 2001, a soli 38 anni diventa dirigente: vince, infatti, il difficile concorso a 162 posti di dirigente per il Ministero delle Finanze. Nasce quello stesso anno l'Agenzia delle Entrate e contemporaneamente la dr.ssa Di Gregorio firma il primo contratto da dirigente, come Capo Area Servizi dell'ufficio locale di Rho.

L'entusiasmo l'idea di lavorare secondo un nuovo modello organizzativo progettato in modo da rispondere al meglio alle esigenze di una moderna amministrazione fiscale che si focalizza, da un lato sui processi orientati al contribuente, migliorando quanto più possibile l'efficienza nella gestione dei servizi, e dall'altro sull'attività di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria.

In questo contesto stimolante opera la dr.ssa Di Gregorio quando nel 2004 diventa Capo Ufficio Formazione. Sarà questa un'esperienza lavorativa di quasi 5 anni che l'arricchirà ulteriormente.

Crea insieme ai suoi collaboratori un *team* di persone capaci e motivate. Impronta il suo lavoro al servizio degli uffici per realizzare una formazione quanto più possibile mirata e personalizzata e soprattutto una formazione in grado di sostenere l'evoluzione e l'innovazione in atto nell'Agenzia delle Entrate. Cerca sempre il coinvolgimento e la condivisione di tutti gli attori del sistema formativo. Il suo ufficio riceve importanti riconoscimenti nel mondo della formazione: un primo premio (Premio Basile) ricevuto nel 2006 dall'Associazione Italiana Formatori (AIF) per un progetto di rilevazione dei fabbisogni formativi; un

secondo premio nel 2007 indetto dalla stessa associazione (AIF) per un'indagine conoscitiva sulla formazione realizzata nei confronti di tutto il personale non dirigente lombardo; infine una segnalazione di eccellenza ricevuta dall'AIF nel 2008 per un progetto formativo sulla scrittura amministrativa realizzato nei confronti del personale degli uffici lombardi dell'Agenzia delle Entrate.

Il sistema di rotazione previsto per i dirigenti in Agenzia Entrate e il recente assetto organizzativo degli uffici la portano ad accettare un nuovo incarico dirigenziale: dal 2 febbraio 2009 diventa Capo Ufficio *Audit Esterno*: il temuto ufficio 'ispettivo' teso ad accertare illegalità all'interno e all'esterno dell'Agenzia fiscale, ma nel 2010 ritorna alla formazione, quale responsabile milanese della Scuola Superiore dell'Economia.

Rita Anna Di Gregorio ha oggi 46 anni, oltre ad essere una eccellente cuoca, una metodica sportiva ed una grande amante di viaggi, continua a ritenersi un *civil servant*, che ogni giorno vuole mettersi in discussione, per provare a migliorare il proprio lavoro al servizio della collettività.

Renato Fazio

Nasce cinquantasette anni fa nella Sicilia Orientale, nei pressi di Taormina, in un piccolo centro affacciato sullo Jonio, agrumeti a perdita d'occhio, l'odore della zagara, con tanti limoni e l'Etna sempre presente.

Lascia presto la Sicilia, dopo aver conseguito maturità classica e successivo diploma di laurea in giurisprudenza presso l'Università federiciana di Catania, ma le sensazioni ed i profumi della infanzia l'accompagneranno nel corso della vita professionale tutta declinata – sebbene

senza precedenti familiari – verso il pubblico e tutta vissuta al di fuori della 'sua' isola.

Presso l'Accademia Navale di Livorno segue il corso per ufficiale di complemento uscendone col grado di guardiamarina, classificandosi primo per il corpo di appartenenza. La destinazione seguente è la Direzione Generale di Commissariato presso il Ministero della Difesa-Marina dove viene assegnato all'Ufficio del contenzioso gare ed appalti. Vi rimane due anni e mezzo provvedendo nel frattempo ad abilitarsi nella carriera forense.

Bruciando le tappe, una prova dietro l'altra, supera ben quattro concorsi presso il Ministero degli Interni per Segretario Comunale, Consigliere di Prefettura (ben due volte), Commissario di Polizia. Si classifica ottavo nella graduatoria finale per quest'ultimo concorso e decide di intraprendere la complessa carriera: frequenta, quindi, nei primi anni '80, presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma, il corso di formazione di nove mesi alla fine del quale raggiunge la Questura di La Spezia, dove presterà servizio per circa due anni presso la Squadra Mobile, partecipando attivamente ad interessanti iniziative e ad importanti operazioni di polizia.

È destino, però, che il Ministero degli Interni non debba poter contare sulle capacità del Commissario Fazio, dal momento che, poco dopo, avendo superato le procedure concorsuali presso il Ministero delle Finanze, si trasferisce in provincia di Milano per assumere le funzioni di vicedirettore delle imposte dirette, che svolgerà presso le sedi di Vimercate prima e di Monza successivamente.

Data al 1997 la svolta che modifica ancora una volta il percorso professionale di questo *civil servant*: richiesto

a Milano dalla Direzione Regionale dell'Amministrazione finanziaria, l'avv. Fazio decide di ampliare il proprio raggio d'azione ed accetta l'incarico di addetto alla disciplina e contenzioso per la regione Lombardia nel momento del trapasso delle competenze giuslavoristiche dal giudice amministrativo al giudice ordinario.

Trascorre appena un anno dall'inizio del nuovo incarico disciplinare che, a seguito del brillante superamento del concorso dirigenziale interno, l'avv. Fazio assume la titolarità dell'Ufficio disciplina e contenzioso che svolge con grande passione, competenza e partecipazione, seguendo corsi e master di specializzazioni in materia. Sono anni di grande cambiamento nell'Amministrazione finanziaria, la costituzione della Agenzia delle Entrate risponde al modello nuovo di una P.A. più agile e dinamica.

In questo nuovo sentire, il tenace e volitivo avv. Fazio costituisce *ex novo* la nuova struttura dedicata alla gestione del contenzioso lavoristico, con un piccolo nucleo di funzionari e di addetti creando e coordinando, con signorile determinazione, un *team* fortemente motivato ed esperto, ma che si distingue, seppure nella più rigorosa attuazione dei propri compiti, per equilibrio e mi-

sura, come da unanime apprezzamento di colleghi e avvocati avversari.

Da ultimo, dopo un sessennio intenso trascorso tra norme disciplinari e cause di lavoro arriva ancora un cambiamento, a fronte della prevista rotazione interna, si rimette in gioco ricominciando ancora una volta: accetta l'incarico dirigenziale quale responsabile per l'Agenzia delle Entrate, Regione Lombardia dell'Ufficio Risorse Materiali: si tratta di gestire un rilevante budget economico commisurato all'importanza di una Regione come la Lombardia, paragonabile per entità alla Danimarca o all'Olanda o giù di lì.

Una linea continua unisce le molteplici scelte umane e professionali dell'eccellente avv. Fazio: l'amore e la passione, mai occultate dietro l'aspetto sempre signorile e apparentemente formale. Ma, come spesso accade, dietro un elegante blazer batte il cuore 'vulcanico' di un gentiluomo siciliano che, accanto al lavoro, continua ad amare la 'sua' isola con i suoi odori di gelsomino e zagara, con il suo mare arricciato di spuma, con la sua Etna che fuma, bianca di neve e dove, ama ripetere agli amici più cari, prima o poi tornerà e sarà per sempre.